

# l'Unità estate

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

## Festival



### Chieti «invasa» dai buskers di tutto il mondo

Il meglio dello spettacolo di strada a Chieti, dal 14 al 16 agosto, per Chietin strada, festival dei buskers. Si esibiranno nel centro storico artisti di calibro come il funambolo El Kote, il mimo Said, gli acrobati Eventi Verticali (nella foto). I proventi della lotteria Chietin strada andranno a L'Aquila.

**Il calendario del popolo: la parola di oggi è «Bandiera»**

ALL'INTERNO alle pagine 32-33

**I personaggi di De André prendono vita grazie ai fumetti di Sergio Algozzino**

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

## Pescirosi a niuioirc Jovanotti

### Ci serve un'altra storia

L'Italia vista da lontano fa girare la testa. Da una parte c'è il fatto indiscutibile che siamo «l'Italia» e nel mondo questa parola significa ancora tanto, prima di tutto sinonimo di una certa energia creativa, di un sapere antico ma in grado di rinnovarsi continuamente senza perdere mai quel qualcosa di unico. Sto parlando della bellezza e dell'armonia, concetti che tutti associano alle cose italiane, dal cibo al design (attenzione perché niente è per sempre e ormai quella che era una specie di esclusiva non lo è più). Gli italiani in giro per il mondo sanno farsi valere.

L'altro giorno a San Francisco ho pranzato con un importante uomo di cinema americano nemmeno quarantenne e solo a nominare Fellini o Pasolini gli si bagnavano gli occhi di lacrime. Ma l'Italia vista da lontano è anche quel paese che fa fatica a raccontarsi per quello che sta vivendo oggi, perché non se ne può più di dover ricorrere al passato per essere rilevanti fuori da casa nostra. E non se ne può più di essere all'estero e di vederli ridere sotto i baffi quando in una qualsiasi conversazione si nomina la nostra politica. Mi sono trovato spesso a dover difendere una storia indifendibile per il semplice fatto che non mi piace che mi si parli male dell'Italia fuori dall'Italia, perché come canta Gaber anche se «non mi sento italiano» per fortuna o purtroppo lo sono e quei difetti e quei pregi, per fortuna o purtroppo, sono anche i miei. Abbiamo bisogno di un'altra storia, di nuovi valori, di più energia.



**Nessuno è quel che sembra nella «Dodicesima notte» riletta da Giovanni Nucci**

ALL'INTERNO alle pagine 36-37